

6 maggio 1977

Carissimo Don Francesco,

in riferimento alla tua lettera del 14 marzo 1977, con la quale mi chiedi un contributo in ordine alla preparazione del Direttorio Pastorale per le Comunicazioni Sociali, ti rimetto questo primo schema che si riferisce esclusivamente agli aspetti pastorali da tenere in considerazione secondo la mia personale visione delle cose.

Come dico nella nota a piè di pagina, non ho ritenuto fare un lavoro di elaborazione prima che si possa confrontare lo schema con la Commissione Episcopale e con gli esperti che saranno interpellati.

Il motivo è molto semplice: non vorrei fare un lavoro inutile.

Per gli altri capitoli indicati nella tua lettera, sarò lieto di contribuire alla riflessione di coloro che, più direttamente interessati, prepareranno schemi o documenti di lavoro.

Resto a tua disposizione per gli sviluppi futuri dell'operazione.

Con saluti cordiali.


(Sac. Luigi M. Pignatiello)

D. Francesco Ceriotti
Direttore dell'Ufficio Nazionale
per le Comunicazioni Sociali
Circonvallazione Aurelia 50

R o m a

Linee di riflessione per alcuni capitoli del Direttorio Pastorale
sugli strumenti di comunicazione sociale.

1. Chiarificazione del concetto di comunicazione
 - distinzione rispetto alla informazione (unidirezionale)
 - sottolineatura della reciprocità (circolarità della comunicazione)
 - itinerario dalla comunicazione alla comunione
 - conseguente originalità dell'uso cristiano degli strumenti di c.s.
2. Revisione del concetto di "recettore" (lettore, ascoltatore, spettatore)
 - i termini della comunicazione sono sempre attivi
 - la attività dei termini della comunicazione strumentale
3. I materiali di mediazione della comunicazione strumentale:
 - la storia
 - la cronaca
 - i movimenti
 - le idee
 - i messaggi
 - la prassi
4. Gli spazi educativi per la comunicazione e l'uso degli strumenti di c.s.
 - la famiglia
 - il gruppo
 - il quartiere o paese
 - la scuola
 - la comunità ecclesiale locale
 - creatività e partecipazione
5. Le strutture della comunità ecclesiale per l'educazione e l'uso degli strumenti di comunicazione sociale:
 - il giornale
 - il periodico (locale, diocesano, regionale)
 - la stazione radiofonica e/o televisiva
 - la sala della comunità: cinema ed altri usi
 - il foglio volante
 - il manifesto
6. Gli strumenti di comunicazione sociale nella azione pastorale della comunità locale:
 - uso interno alla comunità:
 - la catechesi
 - la liturgia
 - i progetti pastorali
 - uso esterno alla comunità:
 - la preevangelizzazione
 - la promozione umana
 - i problemi della comunità umana locale
 - i problemi di tutta la comunità umana
 - documentazione sulla Chiesa.

N.B. Queste linee sono offerte in maniera schematica perché, prima di farne uno sviluppo, sarà opportuno verificarne la accettabilità a livello sia di chi avrà la responsabilità della impostazione del Direttorio sia del presumibile gruppo di lavoro che è e sarà incaricato di preparare una bozza del Direttorio.
Si resta a disposizione per ogni opportuno chiarimento.

Roma, 6 maggio 1977